



**REGIONE PUGLIA**  
**Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA  
LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI TARANTO**

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

**PROGETTO DI RECUPERO AREE A VERDE E RELITTI STRADALI IN AREA URBANA  
DENOMINATO "GREEN PASSAGE" - NELL'AMBITO DEL CONTRATTO ISTITUZIONALE  
DI SVILUPPO PER L'AREA DI TARANTO - A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL FONDO  
DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020**

**CUP E59J21003910002**

## DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

### TRA

Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (di seguito anche solo "**Regione**"), giusta DGR n. 1877 del 22/11/2021;

### E

Comune di Taranto, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Direzione "Sviluppo Economico e Produttivo Marketing – SUE e SUAP – Controllo Partecipate – Grandi Eventi" (di seguito anche solo "**Beneficiario**"), giusta DGC n. 11 del 14/12/2021;

### *congiuntamente le "Parti"*

#### PREMESSO CHE:

- il comma 1 dell'art. 5 del Decreto-Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20 recante "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*", prevede che, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi che riguardano detta area è disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, di seguito denominato «CIS Taranto»;
- il comma 2 dell'art. 5 del Decreto-Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20 recante "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*", prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali, da disciplinare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015, ai sensi del richiamato articolo 5, comma 2 della citata Legge, istituisce e disciplina il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concentrare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibili del territorio;
- il Contratto istituzionale di sviluppo Taranto (CIS Taranto) è stato firmato il 30 dicembre 2015, al fine di riqualificare e sviluppare l'area che interessa i comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola, come individuata dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1998, che definisce i confini dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto;
- l'art. 44 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" (c.d. Decreto Crescita), si pone l'obiettivo di migliorare il coordinamento e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione e accelerare la realizzazione e la spesa attraverso un unico Piano Operativo, il Piano Sviluppo e Coesione. Tale Piano, al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione in simmetria con i Programmi europei, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» prevede, in particolare, agli articoli 241 e 242, che nelle more della sottoposizione all'approvazione, da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito SIE), ai sensi dei regolamenti (UE) 2020/460 e (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto a tutte le Regioni la richiesta di sottoscrizione di un Accordo bilaterale Stato-Regioni per la realizzazione di una strategia di intervento a valere sui Fondi SIE, che prevedesse l'utilizzo di tali risorse nel contrasto alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali prodotte dall'emergenza COVID-19;
- in data 18 giugno 2020 il Presidente della Regione Puglia e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale hanno sottoscritto l'Accordo di "*Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020*", che ha quantificato in 750 milioni di euro le risorse a valere

sulla programmazione comunitaria destinate a fronteggiare gli effetti della crisi da COVID-19; tale Accordo ha previsto, altresì, di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei a seguito della riprogrammazione, con il ricorso alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoposte a istruttoria ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 e ss.mm.ii.;

- il Piano Sviluppo e coesione (di seguito PSC) della Regione Puglia, approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 *"Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia"*, riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC relativa ai periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 con lo scopo di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti oltre ad accelerarne la spesa, seguendo la disciplina contenuta nella Delibera CIPESS n. 2 del 2021 *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"* (adottata ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto legge n. 34 del 2019);
- il suddetto PSC, oltre a una sezione ordinaria contenente le risorse per interventi relativi alle passate programmazioni, incluse le assegnazioni destinate ai Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), è costituito anche da una sezione speciale che include le risorse aggiuntive relative alla riprogrammazione effettuata per effetto dell'emergenza COVID-19 (ai sensi dell'art. 242 del citato Decreto Legge n. 34 del 2020); è altresì previsto che all'interno del PSC potranno confluire anche nuove risorse assegnate per il ciclo di programmazione 2014- 2020 e 2021-2027;
- con nota prot. 0000277 P del 29/03/2021, la Ministra per il Sud e la coesione territoriale ha comunicato la possibilità di assegnare 601,65 milioni di euro ai sensi dell'art. 1 comma 178 lett. d) della Legge di Bilancio 2021, a valere su risorse residue della programmazione FSC 2014-2020 e a titolo di anticipazione su FSC 2021-2027 finalizzate a finanziare interventi di immediato avvio dei lavori, su richiesta, da parte della Regione, di risorse FSC a compensazione di quelle riprogrammate nel POR per dare copertura all'emergenza COVID-19;
- nella citata nota la Ministra per il Sud e la coesione territoriale ha richiesto un elenco di interventi corredati della documentazione comprovante caratteristiche di immediata cantierabilità e attivazione, da sottoporre a valutazione dell'Agenzia per la coesione territoriale e, successivamente, al CIPESS per la Delibera della relativa proposta di finanziamento;
- con nota prot. 1252/sp del 25/05/2021 della Regione Puglia, è stato trasmesso l'elenco degli interventi ritenuti prioritari, tramite apposite schede intervento;
- con nota e-mail del 25/06/2021 della Regione Puglia, è stata trasmessa, tra le altre, la scheda intervento del *"Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana"* del Comune di Taranto;
- il suddetto *"Progetto di recupero di aree a verde e relitti stradali in area urbana"*, promosso dal Comune di Taranto, il 13 luglio 2021, è stato presentato e approvato nell'ambito del CIA dell'area di Taranto, nella riunione del Tavolo istituzionale permanente, presieduta dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;
- all'esito dell'istruttoria, con la Delibera 27 luglio 2021, n. 49 (*"Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza COVID-19 e finanziamento per il recupero aree a verde nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto"*) il CIPESS ha assegnato alla Regione Puglia - oltre alle risorse concernenti aiuti alle imprese connessi all'emergenza COVID-19 - l'importo di 6,0 Meuro destinati al *"Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana"* nell'ambito del CIS per l'area di Taranto, le cui modalità attuative e di monitoraggio saranno definite nell'ambito del CIS per l'area di Taranto a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, con il seguente profilo finanziario: 3,5 milioni di euro per il 2021 e 2,5 milioni di euro per il 2022;
- la Regione Puglia, con DGR n. 1877 del 22 novembre 2021 ha, tra l'altro, preso atto della predetta Delibera CIPESS n. 49 e nominato il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche quale responsabile dell'attuazione dell'intervento *de quo*;
- la Regione Puglia, con atto dirigenziale 090/DIR/2021/00307 del 07 dicembre 2021 ha impegnato in favore del Comune di Taranto l'importo complessivo di 6,0 Meuro, secondo il seguente profilo finanziario: 3,5 milioni di euro per il 2021 e 2,5 milioni di euro per il 2022;
- il Comune di Taranto ha predisposto ed approvato – giusta Deliberazione del Commissario prefettizio per la gestione provvisoria dell'Ente n. 11 del 14 dicembre 2021 - il *"Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana"* denominato *Green Passage* (con relativo quadro economico progettuale di massima per 24 mesi) da realizzare per il tramite del Soggetto attuatore Kyma Servizi - Infrataras S.p.A., società interamente partecipata dal Comune di Taranto ed avente ad oggetto l'offerta di servizi tecnici specialistici necessari alla gestione di pubblici servizi municipali, in conformità al modello delle società *in house providing*;
- la Regione Puglia, con il suddetto atto dirigenziale 090/DIR/2021/00307 ha disposto che le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti del soggetto beneficiario saranno regolamentati da un apposito disciplinare da sottoscrivere tra Regione Puglia e Comune di Taranto;
- il progetto *Green Passage* è volto alla valorizzazione dell'ambiente e rivalizzazione di diverse aree degradate del territorio ed è altresì caratterizzato da un'importante finalità sociale consistente nella salvaguardia dei livelli di occupazione.

## LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Art.1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente atto regola i rapporti la Regione e il Beneficiario per la realizzazione dell'operazione di cui al "Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana" denominata *Green Passage*, ammessa a finanziamento per euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, giusta Delibera CIPESS n. 49 del 27 luglio 2021, a valle dell'approvazione del progetto nell'ambito del CIS dell'area di Taranto, nella seduta del 13 luglio 2021, da parte del Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015, ai sensi del comma 2, articolo 5, del Decreto-Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20 recante "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*".
2. L'importo massimo messo a disposizione del Beneficiario per l'attuazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto, in ogni caso non superiore all'importo assegnato pari a euro 6.000.000,00.

### Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Nell'attuazione dell'intervento di propria competenza il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto segue:
  - a. entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente;
  - b. realizzare l'intervento nei tempi previsti nel cronoprogramma procedurale e finanziario relativo al progetto finanziato;
  - c. assumere, direttamente e/o per il tramite del Soggetto attuatore, tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e pari opportunità;
  - d. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
  - e. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
  - f. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite in eventuali procedure concernenti l'affidamento di attività a terzi;
  - g. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - h. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente Disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'operazione;
  - i. fornire tempestivamente alla Regione ogni informazione in merito a criticità, errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento finanziato;
  - j. non modificare la destinazione d'uso dell'intervento (infrastruttura o bene), prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento;
  - k. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
  - l. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
  - m. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario - ivi compresi tutti i giustificativi di spesa - nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e nazionali;
  - n. organizzare una puntuale tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente all'intervento;
  - o. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - p. comunicare alla Regione i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili;

- q. effettuare i controlli ordinari in concomitanza all'attuazione dell'operazione, sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sull'effettiva e regolare esecuzione degli interventi, nonché comunicare eventuali violazioni accertate;
- r. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
- s. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'operazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
- t. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
- u. inviare alla Regione entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
  - la proposta del piano operativo/attuativo relativo al progetto ammesso, comprensivo di relazione tecnica-illustrativa di dettaglio - con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii -, di cronoprogramma procedurale, di prospetto economico-finanziario e del quadro economico di progetto con l'indicazione puntuale e specifica delle singole voci di spesa;
  - la documentazione attestante l'eventuale cofinanziamento.
- v. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'operazione e, comunque, a conseguire l'OGV entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- w. attenersi a quanto previsto dal presente Disciplinare all'atto della sua sottoscrizione.

### **Art. 3 – Cronoprogramma dell'intervento**

- 1. Il Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. completamento della progettazione funzionale e operativa, avvio della procedura per affidamento/acquisizione nel rispetto delle norme vigenti, assunzione obbligo giuridicamente vincolante entro 28/02/2022;
  - b. avvio concreto delle attività entro il 30/04/2022;
  - c. conclusione delle attività/lavori entro il 30/04/2024;
  - d. operatività (chiusura contabilità) dell'operazione entro il 30/06/2025.
- 2. Nel caso di mancato rispetto del termine temporale indicato alla lettera a. del comma 1 del presente articolo, la Regione procede alla revoca del finanziamento concesso.
- 3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento indicati alle lettere b., c., d. del comma 1 del presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
- 4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna delle fasi indicate alle lettere b., c., d. del comma 1 del presente articolo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

### **Art. 4 - Appalto/affidamento dell'intervento**

- 1. Il Beneficiario e/o il Soggetto attuatore dovrà procedere agli appalti/affidamenti per la realizzazione dell'operazione nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. e di ogni ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

### **Art. 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento**

- 1. Il Beneficiario - anche qualora proceda alla realizzazione dell'intervento per il tramite del Soggetto attuatore - rimane l'unico responsabile dell'attuazione dell'operazione finanziata e della sua completa e compiuta realizzazione. All'uopo deve:
  - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'operazione;

- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi programmati e segnalando tempestivamente alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. garantire l'aggiornamento dei dati necessari al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

#### **Art. 6 - Spese ammissibili**

1. L'importo del finanziamento concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per l'attuazione dell'operazione, oltre ulteriori somme di cofinanziamento a carico del Beneficiario.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano:
  - a. pertinenti ed imputabili – in quanto strettamente connesse, correlabili e riconducibili - all'operazione ammessa a finanziamento, sulla base del relativo quadro economico e delle puntuali e specifiche voci di spesa indicate nello stesso e nei termini consentiti dalla normativa vigente;
  - b. effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente ovvero, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
  - c. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dettate dalla Regione;
  - d. assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici e concorrenza, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ambiente);
  - e. sostenute dal Beneficiario nel periodo di eleggibilità delle spese, come comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Beneficiario in maniera non recuperabile.
4. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il Beneficiario e/o il Soggetto attuatore abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.
5. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.
6. Ogni variazione dell'operazione finanziata in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente previamente autorizzata dalla Regione.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'operazione finanziata sono a totale carico del Beneficiario.
8. La documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

#### **Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
  - **Erogazione di una anticipazione pari al 35% dell'importo del contributo finanziario concesso**, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare e, comunque, a seguito di presentazione da parte del Beneficiario:
    - di apposita domanda di pagamento;
    - della documentazione di cui all'art. 2 co. 1 lett. u) del presente Disciplinare, definitivamente approvata;
    - di attestazione di avvio effettivo delle attività relative all'operazione finanziata.
  - **Erogazioni successive pari al 30% dell'importo del contributo finanziario concesso** – fino a concorrenza del 95% del suddetto contributo - a seguito di presentazione di apposita domanda di pagamento e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti:
    - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate - attraverso il sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 - per un importo pari almeno all'80% del valore dell'erogazione ricevuta in precedenza (compresa la prima a titolo di anticipazione);
    - documentazione completa relativa ad eventuale affidamento attivato dal Beneficiario e/o dal Soggetto

- attuatore per la realizzazione dell'operazione;
- predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
  - **Erogazione finale del residuo 5% del contributo finanziario concesso** a seguito di presentazione di apposita domanda di pagamento e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti:
    - attestazione di regolare esecuzione dell'operazione finanziata;
    - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione;
    - presentazione della relazione finale;
    - rendicontazione di tutte le spese sostenute e debitamente documentate - attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati relativi all'operazione che concorrono all'omologazione della spesa.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il 30/06/2025, pena la revoca del finanziamento.
  3. Le erogazioni - salvo la prima concessa a titolo di anticipazione - restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia, pertanto il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'intervento.
  4. Per la realizzazione dell'intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
  5. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione (titolo, Programma/Fondo di riferimento etc..)
  6. In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare una o più quote del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
  7. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 (novanta) giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

#### **Art. 8 - Monitoraggio**

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

#### **Art. 9 - Controlli**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda

dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme già eventualmente erogate.

#### **Art. 10 - Revoca del finanziamento**

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.
4. È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it).
5. Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a darne tempestiva comunicazione e a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
6. È inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

#### **Art. 11 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'intervento ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

#### **Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

#### **Art. 13 - Norme di salvaguardia**

1. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e /o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'operazione finanziata.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si richiamano e si rinvia alla vigente normativa europea, nazionale e regionale in materia in quanto applicabili all'operazione finanziata.

\_\_\_\_\_  
(luogo)

\_\_\_\_\_  
(data)

Per il Soggetto Beneficiario,  
il Dirigente *pro tempore* della Direzione  
"Sviluppo Economico e Produttivo Marketing -  
SUE e SUAP - Controllo Partecipate – Grandi Eventi"

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,  
il Dirigente *pro tempore* della Sezione  
Ciclo Rifiuti e Bonifiche

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)